



ESSERCI

cooperativa sociale

bilancio di responsabilità etico sociale

anno 2009 | edizione 4
assemblea dei soci del 27 maggio 2010

sommario



IL PRESENTE E IL FUTURO	3
Premesse	4
Introduzione	5
Note di merito	6
Identità	7
Mission e Vision	8
Contesto e Governance	10
Sistema Qualità	13
L'AGIRE	14
Descrizione attività	15
Area Minori, giovani e famiglie	15
Area Disabilità	16
Area Salute Mentale	17
Area Politiche attive del lavoro	18
Fatti salienti dell'anno	19
Coordinamento Generale e Formazione	21
La rete delle relazioni	27
Dati di contabilità sociale	36
Valorizzazione delle persone	36
Gestione societaria democratica	41
Mutualità consortile e di rete	43
Esiti di Ricaduta sul cliente	44
IL VALORE CREATO E RIDISTRIBUITO	60
CONCLUSIONI	71



il presente e il futuro

premesse

INTRODUZIONE

Eccoci giunti alla quarta edizione del Bilancio Sociale, un appuntamento importante, divenuto costante in quanto strumento assunto come strutturale per la nostra organizzazione. Il lavoro di quest'anno si pone in continuità con il precedente, andando a lavorare su miglioramenti ed aggiornamenti, fotografando fedelmente la situazione e la vita della cooperativa di un intero anno, ma anche introducendo alcune importanti novità.

In particolare l'impostazione, che se rimane la stessa dal punto di vista della struttura introduce alcune facilitazioni nel linguaggio, alcune comparazioni di dati degli ultimi tre esercizi ed alcuni elementi relativa alla soddisfazione di soci e lavoratori che sono stati raccolti attraverso uno specifico questionario.

Confermiamo anche quest'anno che l'occasione di questo lavoro è una formidabile opportunità per permettere a "occhi esterni" di guardare dentro la cooperativa e rispondere quindi all'esigenza di "rendicontare" al contesto ciò che si fa. Dall'altra rappresenta un'opportunità per "guardarsi un po' allo specchio", analizzare il proprio lavoro -magari da un'ottica diversa- e ripensare eventualmente l'organizzazione e le sue strategie. In particolare per i soci che sono spesso coinvolti assiduamente nella loro posizione operativa questo documento permette una visione complessiva

andando ad incrementare la consapevolezza delle risorse che la propria organizzazione dispone. E' dunque anche un "invito alla lettura" a tutti i soci.

Riconfermando pienamente questa scelta proviamo a ripercorrerne i motivi, convinti che con la quarta edizione del BRES oggi compiamo un ulteriore passo in avanti in una dimensione di qualità. E' un percorso "in progress". Infatti miglioriamo uno strumento completo ed organico, elaborato seguendo uno specifico modello, già studiato e sperimentato da altre realtà cooperative nella rete CGM - Welfare Italia.



premesse

INTRODUZIONE

I motivi della scelta in sintesi:

- rendere e dare conto alla comunità locale, in un'ottica di trasparenza
- fare un'azione importante di comunicazione interna ed esterna
- dare dignità al lavoro dei propri soci e di tutta l'organizzazione attraverso la valorizzazione dei risultati
- far cogliere la complessità, anche di governance della cooperativa, al di là dei singoli servizi erogati
- rendicontare non solo l'aspetto meramente economico e necessariamente “freddo”, ma “contabilizzare” -in un certo senso- le relazioni, gli interventi, le competenze e le prassi per uscire dalla logica dei costi/ricavi, ragionando sulla redistribuzione della ricchezza prodotta.
- valorizzare l'intervento sociale in un momento nel quale si è tornati purtroppo a considerare il welfare solo come costo e non come attività che contribuisce allo sviluppo dei territori



Il BRES è anche un ulteriore elemento di governance che si inserisce in modo complementare agli altri strumenti che questa organizzazione si è data nel corso degli anni:

- Il documento programmatico triennale “Trame di Senso 2008-2010”
- Il percorso di certificazione della qualità
- La ridefinizione della Corporate Identity
- Il Decalogo del Lavoro di Comunità
- Il tavolo del Coordinamento Generale
- La scheda di Valutazione dei Servizi
- La newsletter _Underscore

premesse

NOTE DI MERITO

Il documento è stato redatto da un gruppo di lavoro interno seguendo lo schema elaborato dal Gruppo di lavoro B-RES del Consorzio CGM e costituisce un'interessante opportunità di pensiero sull'organizzazione.

Dare stabilità e futuro alle organizzazioni significa agire una strategia completa e complessa che riguarda i piani identitari, culturali ed imprenditoriali, ma anche quelli della comunicazione e della rendicontazione. Questo atteggiamento, spesso per mancanza di tempo, altre volte per una attenzione tutta focalizzata all'essenza delle cose che si fanno, rischia di finire in seconda battuta, quasi come se non fosse importante. Invece lo è molto.

Chi saranno i destinatari del documento? In primo luogo i soci (lavoratori, volontari, sovventori) ed i lavoratori della cooperativa; in prospettiva si può pensare ad un'apertura ad altre realtà. Poiché abbiamo la presunzione di definirci Impresa Sociale di Comunità, ci piacerebbe poter restituire “qualcosa di facilmente leggibile” alla comunità stessa.

Auguriamo al lettore di poter trovare una mappa per orientarsi nel mondo della Esserci, fatto di servizi, persone, uomini e donne del nostro tempo che tutti i

giorni si impegnano nel mondo del sociale, per dare voce alle storie e per rispondere alle domande degli utenti dei servizi.

Ci perdoni il lettore, per eventuali omissioni o errori nei quali, nonostante il tentativo di rigore metodologico nella raccolta dei dati, possiamo essere involontariamente caduti.

identità



ESSERCI

cooperativa sociale

Denominazione

ESSERCI s.c.s. Onlus

Sede legale e amministrativa

Via G. Lulli, 8

10148 Torino

Iscrizioni societarie e previdenziali

Registro ditte C.C.I.A.A. n° 685059 del 21/8/1986

Iscrizione Tribunale 3354/86

Partita I.V.A. 05177770012

INPS 8126925049

INAIL n° 802342

Albi specifici

Albo Nazionale Cooperative sociali n° A 176274

Esserci è una Cooperativa Sociale di **Tipo A** che si occupa di **servizi alla persona**, come risposta ai bisogni della comunità locale. E' un'organizzazione **senza scopo di lucro** i cui obiettivi prioritari sono:

Promuovere la cultura della solidarietà, dell'integrazione e della partecipazione sociale.

Porre in atto strategie di prevenzione e di recupero del disagio.

Aumentare la qualità della vita delle persone in difficoltà.

Nel corso dell'anno sono passate dalla cooperativa complessivamente 145 persone, con una media di un centinaio di lavoratori stabili, per un fatturato di circa 3.200.000 €

La Cooperativa aderisce al consorzio Kairòs e di conseguenza al gruppo cooperativo CGM/Welfare Italia. E' associata a ConfCooperative e Federsolidarietà.

mission e vision

Esserci esiste per costruire opportunità e promuovere l'autodeterminazione delle persone, attraverso la partecipazione attiva alla vita sociale ed economica della comunità, l'impegno dei suoi soci e lo sviluppo di un'impresa sociale e solidale.

Dati gli elementi di scenario attuali ed in congruenza con la nostra mission, l'obiettivo è diventare sempre più capaci di costruire non singoli servizi sociali o inserimenti lavorativi, ma vere e proprie **“istituzioni di comunità”**. Dobbiamo diventare ancora più capaci di comprendere e intercettare non solo il bisogno dei singoli, ma i bisogni e le aspirazioni di un'intera comunità, di un intero territorio. Vogliamo lavorare per un welfare per lo sviluppo.

Welfare per lo sviluppo è un welfare che guarda prima di tutto al capitale umano e al capitale sociale. È un modo di pensare il welfare che allarga la riflessione e l'azione ai servizi sociali, sanitari, educativi, culturali, come a strumenti di promozione dello sviluppo, anche economico, dei territori.

Significa lavorare per un welfare che produce e arricchisce nelle comunità locali, ossia nei territori, il capitale sociale civile, la cooperazione e quindi la capacità di azione collettiva consapevole e partecipata: tutti fattori indispensabile allo sviluppo. Rifiutiamo nella

prassi e nella cultura di impresa la logica del welfare della compensazione.

In questa impostazione il concetto di Welfare è trasversale all'azione delle cooperative sia A che B ed anzi, fornisce l'occasione per sviluppare una maggiore integrazione degli interventi.

La Qualità Sociale - parametro europeo della convivenza civile equa e partecipata - costituisce la base da creare o rigenerare affinché vi siano condizioni di sviluppo economico socialmente sostenibile.

Inoltre va richiamato, in anni dove l'intervento pubblico, lo ripetiamo, in termini di disponibilità di risorse continua ad essere in difficoltà il concetto di sussidiarietà e di orientamento strategico. Da più parti ci viene ribadito che il welfare del futuro non sarà più come quello che conosciamo oggi, questo significa che sarà fondamentale potenziare servizi rivolti direttamente alle famiglie, ma anche le capacità di trovare risorse non solo pubbliche e non solo derivanti da fondazioni, ma anche da cittadini e da imprese. In particolare, il dibattito attorno a questi temi vede orientamenti che individuano nelle risorse di tipo assicurativo, canalizzate dalla bilateralità, che garantiranno a platee predefinite attraverso l'ambito lavorativo, in virtù di contribuzione individuale (pilastro a capitalizzazione volontaria), trasferimenti di reddito nel tempo a copertura di rischi/problemi specifici.

mission e vision

D'altra parte, ciò che sta accadendo nella scuola è emblematico: dinnanzi a un progressivo disinvestimento da parte dello stato la cooperazione non può non interrogarsi e risolversi per andare ad offrire opportunità e servizi per sostenere le difficoltà di alunni e famiglie, anche se questo significa vincere alcune resistenze culturali legate ad una visione stato centrica di questi servizi.

Pensiamo che questi siano gli elementi centrali coi quali ci misureremo nel prossimo futuro, che pongono elementi di innovazione e tradizione allo stesso tempo. Sicuramente la continuità è da percepirsi rispetto alla mission, ciò che invece riteniamo continuerà ad evolvere (perché è un processo già in atto da alcuni anni) è la modalità e l'impostazione che si dovrà dare alle nostre politiche ed ai nostri progetti.

contesto e governance

La produzione legislativa degli ultimi anni ha messo in moto una serie di importanti innovazioni: la centralità della comunità locale a fianco dell'istituzione; il cittadino al centro del sistema dei servizi; un ruolo crescente per il nostro mondo delle cooperative sociali, ma anche per mondi a noi storicamente vicini quali volontariato, ONLUS, associazioni di pubblica utilità; l'affermarsi del **principio della sussidiarietà** orizzontale e verticale dei servizi. Più in generale sono state poste le premesse per un passaggio dal welfare state al welfare community secondo il principio della stretta correlazione tra risorse e servizi.

Alla necessità di dare puntuale risposta a vecchi e nuovi bisogni si accompagna, infatti, la limitatezza delle risorse disponibili e la conseguente necessità di far sì che la comunità locale sia coinvolta appieno nel community care, che si attrezzi cioè a "prenderci cura" di se stessa. Assume dunque importanza strategica la funzione di programmazione svolta a livello locale anche da organizzazioni come la nostra, a tutela dei diritti personali e sociali della popolazione.

Quali conseguenze hanno per noi queste linee di tendenza? Non possiamo più pensare che lo sviluppo del nostro sistema di welfare si fondi solo su risorse pubbliche.

Se da parte nostra vogliamo dare un contributo significativo affinché la grande conquista europea della protezione sociale possa essere patrimonio anche delle generazioni future, dobbiamo aumentare la nostra capacità di lavorare, oltre che con la pubblica amministrazione, anche con altri soggetti che possono farsi carico di una nuova e aumentata responsabilità sociale. Stiamo pensando in particolare alle fondazioni, ma

anche alle persone fisiche (in grado di offrire risorse economiche e competenze) e alle imprese (alla cui riflessione sul tema dell'assunzione di responsabilità sociale possiamo offrire la nostra più che ventennale esperienza).

Il mercato sociale è più complesso e diversificato, come pure il fronte dei nostri competitori: locali, nazionali e internazionali. Entrano nuovi soggetti: anche privati profit.

Questo è evidente nella sanità e nei servizi per anziani; sta diventando evidente negli asili nido e in tutti quei mercati sociali dove esiste o può svilupparsi una domanda privata pagante. Questo "fatto" per un verso è un successo del nostro sistema: in questi vent'anni, infatti, abbiamo lavorato perché si aprisse un mercato là dove non esisteva: nei servizi sociali. Ora questo mercato esiste e, in quanto mercato, attira altri soggetti. Proprio per questo, però, l'impresa sociale deve saper valorizzare la propria esperienza e le proprie competenze, in un regime di concorrenza che vuole mantenere i principi etici che le appartengono e nello stesso tempo affermarsi in un mercato che lei stessa ha fortemente contribuito a creare.



contesto e governance

Un'altra realtà con cui rapportarsi sempre più spesso è l'accreditamento dei servizi, con le luci e le ombre che ciò comporta: da un lato il riconoscimento dato dall'appartenere ad un albo fornitori, il superamento dell'iniquità delle gare d'appalto e la maggiore possibilità dei destinatari di esercitare almeno in parte la scelta. Dall'altro lato, si riscontra una maggiore complessità organizzativa, una resistenza da parte dei soggetti pubblici periferici e l'incognita del reale controllo degli enti pubblici rispetto i soggetti fornitori.

In conclusione riteniamo che, soprattutto negli ultimi anni si stia assistendo ad un cambiamento molto repentino del contesto sopra delineato, con una accelerazione dei processi mai vista prima. La stessa parola cambiamento sembra essere ormai tra quelle più usate, in una dinamica sociale dove i cambi di paradigma sono all'ordine del giorno:

- Nella famiglia, con il consolidarsi di dinamiche di impoverimento economico e relazionale;
- Nella composizione demografica, con l'estendersi dei fenomeni migratori;
- Nel mondo delle rappresentanze con una richiesta di rinnovamento che fatica a trovare forme e strumenti adeguati;
- Nel mondo del lavoro, con un continuo aumento di flessibilità e selettività

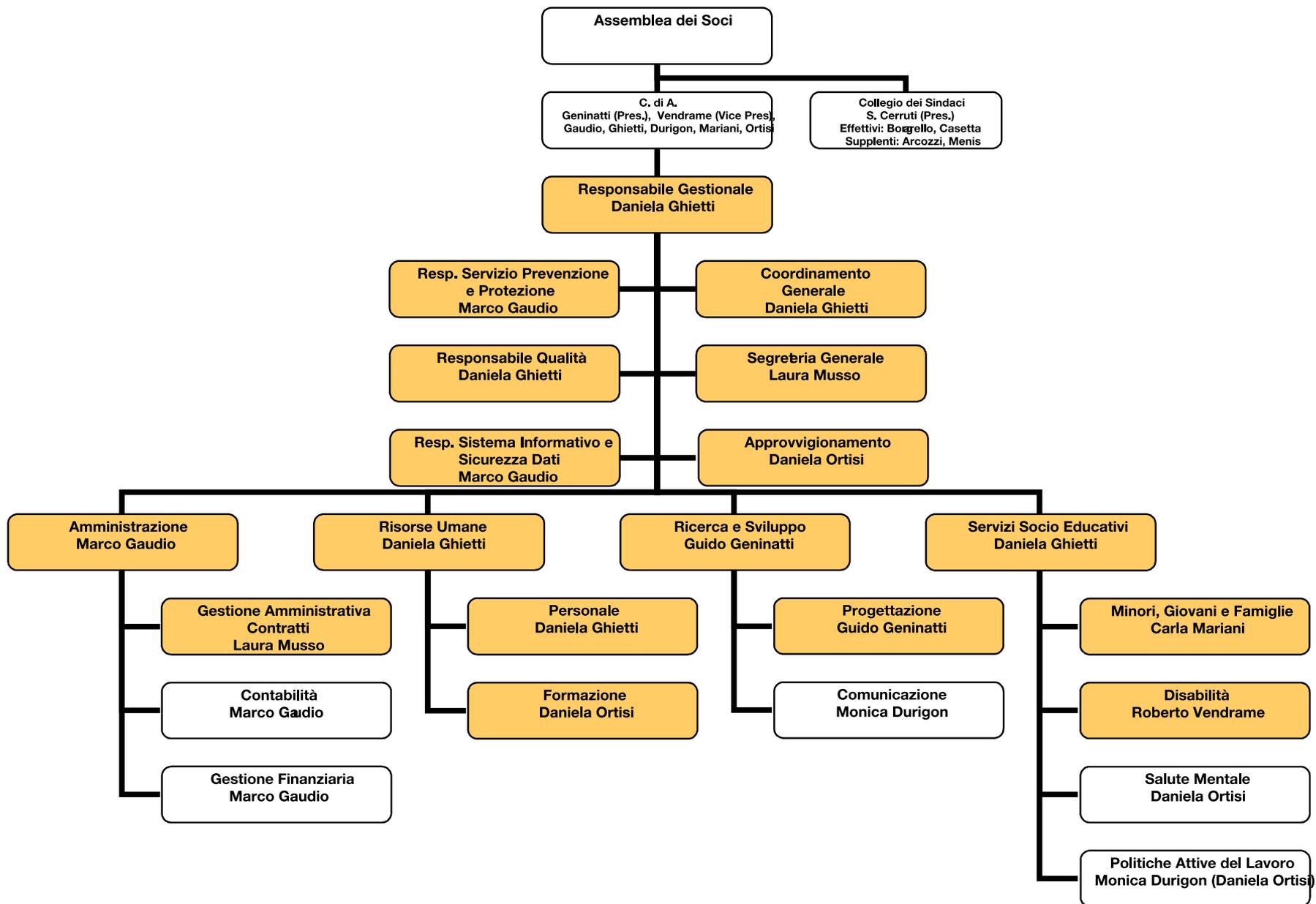
Occorre ripensare alcuni atteggiamenti, alcune culture cooperative nonché modalità organizzative che fino ad oggi

hanno funzionato ma che richiedono pesanti innovazioni. La strada delineata in questi anni è certamente una buona pista di lavoro ma vi sono nuove dimensioni da esplorare, ed in particolare :

- **L'orientamento strategico**: dalla dimensione rigorosamente attenta alle persone “svantaggiate” alla presa in carico anche della cosiddetta “area grigia” che porta con se anche l'orientamento verso **mercati sociali privati**, con la consapevolezza che questa categoria -gli svantaggiati- ha cambiato colore;
- Le **tecnologie e gli strumenti** necessari per far fronte a tali cambiamenti, che coinvolgono elementi di competenza e professionalità, ma anche investimenti ed elementi relativi alla gestione economico finanziaria dell'impresa sociale.

Il progetto **POLIS** - che vedrà l'apertura nel prossimo mese di ottobre- rappresenta il paradigma di questo tipo di orientamento, in quanto racchiude tutti gli elementi innovativi citati in questa breve analisi.

ORGANIGRAMMA



sistema qualità

Un tassello fondamentale per la governance della Cooperativa è la gestione del Sistema Qualità che dal 2006 abbiamo introdotto.

Un sistema che all'inizio abbiamo un po' subito per la grande mole di documentazione da produrre e da tenere sotto controllo ma che adesso sta dando i suoi frutti in termini sia di valutazione dei servizi offerti che di miglioramento della struttura organizzativa.

Ci sollecita a essere precisi dal punto di vista degli obiettivi da raggiungere e ci aiuta a fare quello sforzo fondamentale per la nostra organizzazione: quella di misurare il senso e i risultati dei nostri interventi

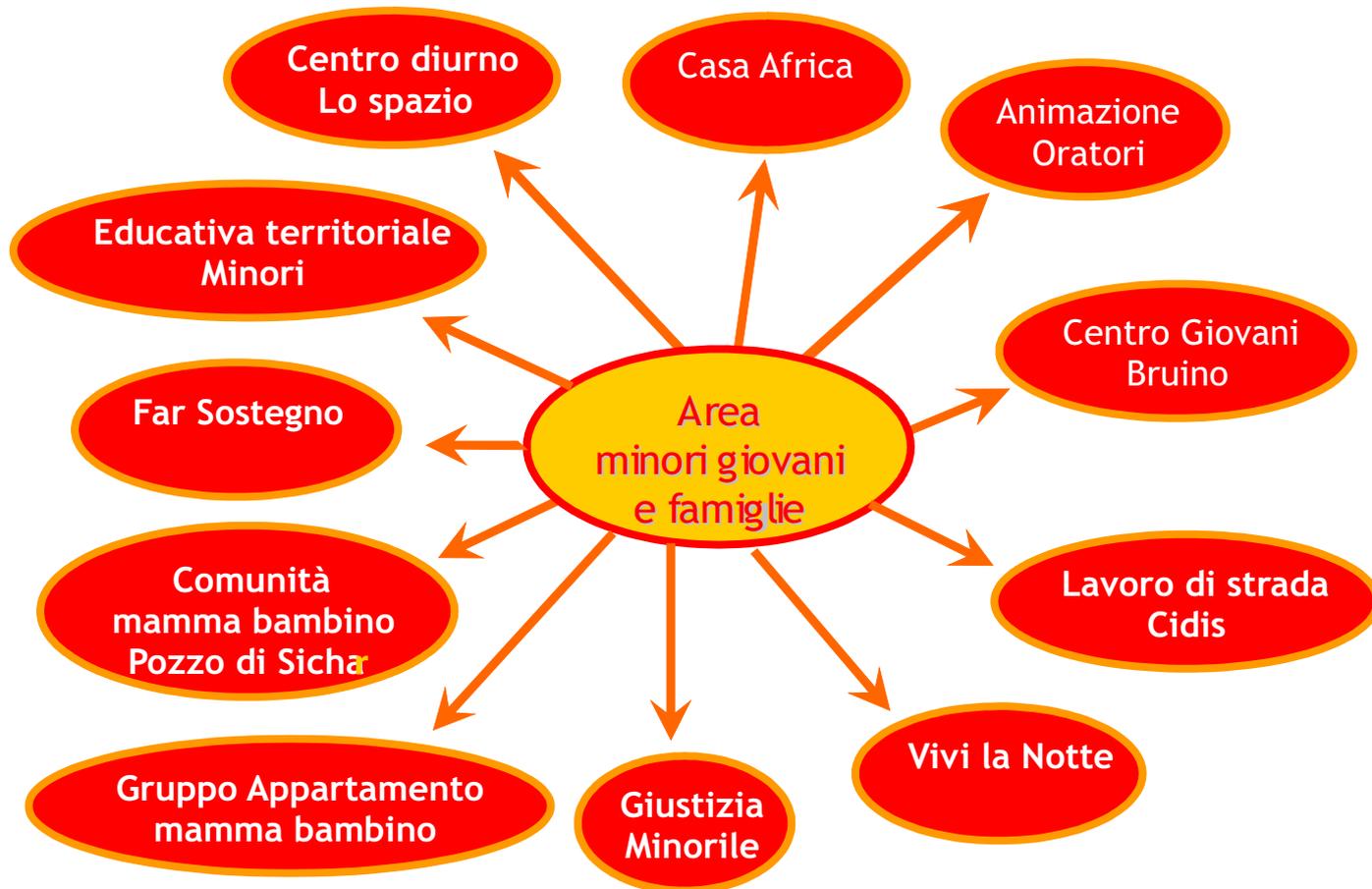




l'agire

descrizione attività

AREA MINORI, GIOVANI, FAMIGLIE



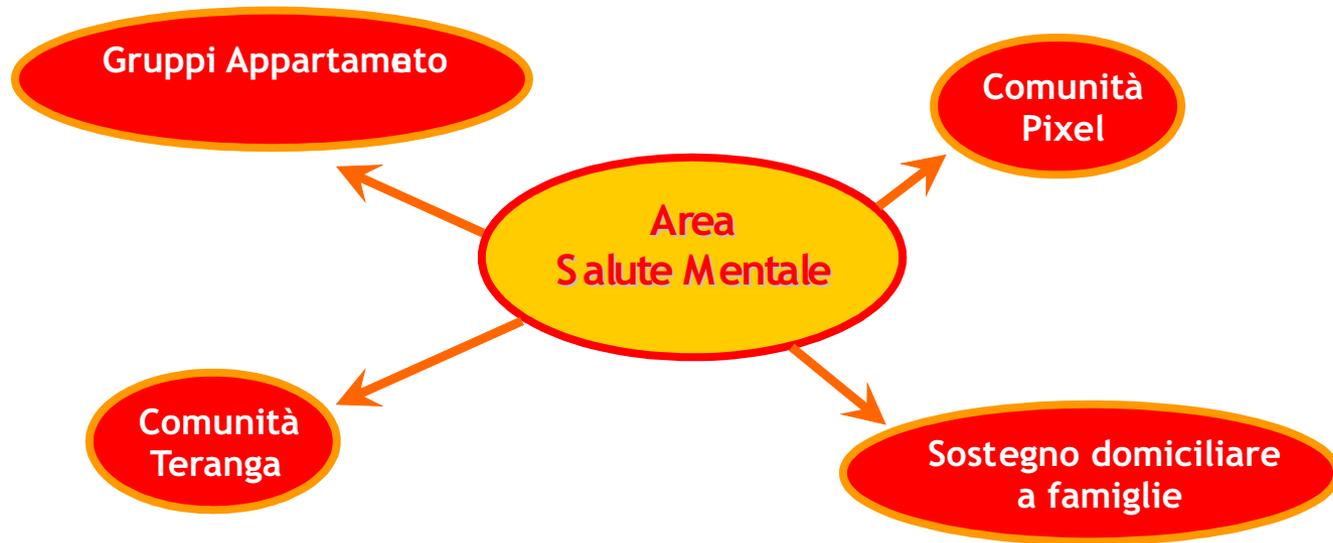
descrizione attività

AREA DISABILITÀ



descrizione attività

AREA SALUTE MENTALE



descrizione attività

AREA POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO



fatti salienti dell'anno

Il 2009 ha rappresentato per la nostra cooperativa un anno particolarmente significativo dal punto di vista del consolidamento, ma abbiamo anche gettato basi importanti per l'avvio di nuovi Progetti. Ripercorriamo brevemente gli eventi salienti:

a) sul versante dello sviluppo di nuovi progetti:

Progetto SAD (Servizio Assistenza Domiciliare) per persone con disabilità nel territorio di Orbassano e comuni limitrofi in ATI con cooperativa A.qua (general contractor Coeso-Kairòs) per conto del consorzio C.I.diS.

Progetto “F.A.R. Sostegno” (Famiglie Affidatarie in Rete)

Progetto “Mediologo” di mediazione culturale all'interno dell'IPM Ferrante Aporti

Progetto “Accogliamo e Accompagnamo” di sostegno educativo all'interno dell'IPM Ferrante Aporti

Progetto “Integr/azioni per l'accompagnamento al lavoro”

Avviato il progetto della CRP (Comunità Riabilitativa Psicosociale) di via Valdengo: reperimento della sede, lavori di ristrutturazione, raccordo con Associazione Tiarè, ricerca del personale, richiesta di autorizzazione al funzionamento

b) sul versante del consolidamento:

CAD° piano: è stato portato a regime

Gruppo Appartamento di via Borgone: buon andamento, che ha contribuito anche a consolidare la comunità Pozzo di Sichar

SAD Torino: ha visto un considerevole incremento delle prese in carico

Gli altri servizi della cooperativa hanno proseguito il loro lavoro, consolidando rapporti e relazioni con i rispettivi territori, e migliorando in professionalità, in particolare i servizi che prevedono una copertura dei costi a retta hanno tutti raggiunto e mantenuto dei livelli alti di saturazione, a testimonianza del loro accreditamento nel territorio e della loro capacità di offrire servizi di qualità

c) Alcuni interventi si sono invece chiusi:

La comunità Coccinella che ha dato però impulso allo sviluppo del progetto FAR Sostegno

L'educativa Territoriale per minori stranieri non accompagnati e l'attività di Assistenza Domiciliare per persone con disabilità nel territorio del C.I.diS. in quanto non si è risultati aggiudicatari della gara d'appalto

fatti salienti dell'anno

d) Sul versante della vita interna della cooperativa

Attivazione percorso di valutazione dei Servizi: quasi tutti i Servizi hanno sperimentato una prima volta il Questionario di Valutazione elaborato dalla Direzione col contributo del Coordinamento.

Rafforzato il sistema di gestione finanziaria attraverso l'ampliamento degli affidamenti con particolare riferimento al Credito Bergamasco;

Potenziato e ampliato le attività di formazione e supervisione con risorse interne e contributi economici esterni (Bandi Foncoop, L 236, Kairos)

Confermata la Certificazione del Sistema Qualità, insieme al Consorzio Kairòs e ad altre cooperative aderenti con l'estensione della certificazione per la RAF diurna Carane di Uka

La presenza del Responsabile Gestionale, o di un Consigliere d'Amministrazione a tutte le riprogrammazioni dei servizi

Il potenziamento delle attività di comunicazione e l'uscita con regolarità del foglio di comunicazione interna Underscore

La quarta edizione del BRES per l'esercizio 2009

Rafforzamento di alcune progettazioni e conseguente rafforzamento di relazioni significative in particolare con la Compagnia di San Paolo, l'associazione Franz Fanon, l'associazione Tiare

Utilizzo di questionari di valutazione rivolti a operatori, destinatari dei servizi, committenti

Inoltre è proseguito il lavoro di partecipazione e collaborazione con le diverse reti consortili che, a fronte di un significativo

investimento di tempo e risorse, non solo della Cooperativa, ma anche del Consorzio Kairòs, hanno avuto ricadute positive sui progetti e sulla cooperativa nel suo complesso.

Si è ulteriormente strutturata l'Area Comunicazione che ha lavorato su:

Aggiornamento continuo del Sito

Foglio di comunicazione Underscore

Organizzazione di eventi

Creazione materiale di comunicazione per i servizi e promozione piccoli eventi interni ed esterni.

Partecipazione al Gruppo comunicazione kairos e gestione del Gruppo comunicazione Esserci

Seminari e iniziative pubbliche:

Inaugurazione comunità Pixel

Seminario interno "Scenari di cooperazione e di welfare. Uno sguardo al futuro"

Seminario "La Carta dei diritti delle persone con disabilità" presso il centro Aladino e presso la RAF Carane di Uka

La Campagna di comunicazione del progetto "Vivi La Notte"

L'aperitivo-inaugurazione di Casa Africa

Inoltre, per quanto riguarda le iniziative pubbliche ricordiamo la partecipazione di alcuni dirigenti, in qualità di relatori, a convegni e seminari.

La conferma di stabili e importanti relazioni con il livello politico sindacale di Federsolidarietà - Confcooperative sia a livello locale sia regionale che nazionale e una fitta rete di rapporti stabiliti con moltissimi stakeholder evidenziano una realtà che sempre più si muove in ottica comunitaria.

coordinamento generale e formazione

COORDINAMENTO GENERALE

Il Coordinamento Generale ha lavorato con continuità sui seguenti argomenti:

VALUTAZIONE

sia dei lavoratori che dei servizi attraverso specifici strumenti;

GESTIONE

conto economico, risorse umane, utilizzo del software, modelli di coordinamento,...

POLITICA

scenari e “crisi del/nel sociale”, nuovi modelli di welfare, nuovi orizzonti della cooperazione sociale e del 3° settore

Sono stati fatti 10 incontri nel corso dell'anno, con una partecipazione molto alta da parte delle persone coinvolte.

coordinamento generale e formazione

FORMAZIONE

In base al documento programmatico Pdf 2009 le attività svolte sono state le seguenti:

AREA MINORI, GIOVANI, FAMIGLIE

Titolo	Destinatari	Organizzazione e Responsabile	Risultati attesi	Report
Nuove Politiche Minorili: come affrontarle	Operatori dei servizi afferenti all'area minori	Org. Interna: Responsabile della formazione + Coordinatore	Migliorare la capacità di lettura e di anticipazione dei fabbisogni territoriali.	Il corso non è stato attivato per l'AREA Minori , ma gli argomenti sono stati trattati all'interno del corso "Lavorare dentro e fuori una Città per minori"
Interventi di Pronto soccorso con minori	Operatori afferenti area minori	Org interna: Responsabile della formazione + Resp + Coordinatori	Dare a tutti gli operatori competenze sul pronto intervento. Incremento della sicurezza.	Il corso non è stato attivato
Tappe psico-evolutive del minore in contesti normali e devianti.	Operatori afferenti all'area minori	Org interna: Responsabile della formazione + Coordinatori	Rendere le equipe più omogenee su alcune conoscenze di base	Il corso non è stato attivato per l'intera area ma i contenuti sono stati trattati all'interno del corso "Progettazione Educativa in CRP"
Il lavoro con i minori stranieri all'interno dei nostri servizi.	Operatori area minori	Org interna: Responsabile della formazione + Resp. Area	Incremento di competenze degli operatori. Progettazione nuovi	Il corso non è stato attivato per l'intera area ma le tematiche affrontate all'interno del programma formativo della Comunità Casa Africa a cura dell'ass. Fanon.
Immigrazione e nuove regole	Operatori area minori	Org interna: Responsabile della formazione + Resp. Area	Incremento di conoscenze in un settore in continua evoluzione.	Il corso non è stato attivato.
Percorso di supervisione	Tutti gli operatori afferenti all'area minori	Org interna: Responsabile della formazione + Coordinatori	Affinamento delle tecniche di intervento/supporto emotivo e professionale delle Equipe di lavoro	Percorsi di supervisione sono stati attivati nelle equipe di ET, CD, CRP, Comunità madre bambino, Casa Africa

coordinamento generale e formazione

FORMAZIONE

AREA DISABILITÀ E SALUTE MENTALE

Titolo	Destinatari	Organizzazione e Responsabile	Risultati attesi	Report
Tecniche di comunicazione (Feuerstein ABA e TEACCH)	Operatori servizio Carane di Uka	Coordinatore + Responsabile della Formazione	Incremento competenze.	Sono stati seguiti dei seminari organizzati all'esterno della nostra organizzazione.con coop.Domus
La relazione con le famiglie degli utenti	Operatori afferenti alle due aree	Coordinatore + Responsabile della Formazione	Ampliare la qualità del lavoro con le famiglie.	Il corso non è stato attivato ma i contenuti sono stati trattati all'interno del corso "L'approccio multiprofessionale alla disabilità"e del corso "Progettare servizi ed interventi in ambito Sal. Mentale."
Percorso di supervisione	Tutti gli operatori afferenti all'area disabilità e salute mentale	Org interna: Responsabile della formazione + Coordinatori + Coordinatori	Affinamento delle tecniche di intervento/supporto emotivo e professionale delle Equipe di lavoroconoscenze di base	I percorsi di supervisione sono stati attivati sui servizi Carane di Uka , Pixel (CRT), GA, Teranga.
La compilazione del Progetto Individuale all'interno dei nostri servizi.	Operatori OSS del Serv Domiciliare Orbassano e Torino	Org Interna Resp. Form + Coordinatore del servizio + Resp. Area	Implementazione competenze di stesura del documento in esame.	Il corso è stato attivato.

coordinamento generale e formazione

FORMAZIONE

AREA POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Titolo	Destinatari	Organizzazione e Responsabile	Risultati attesi	Report
Politiche consortili e territoriali.	Operatori dei servizi della cooperativa	Responsabile Pal Kairos + Resp. formazione Esserci	Apprendimento di tecniche di tutoraggio e conoscenza dei servizi di orientamento.	Il corso non è stato svolto.

AREA AMMINISTRATIVA

Titolo	Destinatari	Organizzazione e Responsabile	Risultati attesi	Report
Supervisione organizzativa	Operatori area amministrativa + Responsabile amministrativo	Interna R. Gestionale + Resp Formazione	Ridefinizione carichi di lavoro Miglioramento tempi di produzione Monitoraggio complessivo del comparto	Il percorso è stato svolto. Ed è sfociato in un riordino delle mansioni e dei carichi di lavoro.
Utilizzo di software amministrativi			Ampliamento competenze gestionali.	Il corso è stato attivato

coordinamento generale e formazione

FORMAZIONE

COORDINATORI E RESPONSABILI DI FUNZIONE

Titolo	Destinatari	Organizzazione e Responsabile	Risultati attesi	Report
Il sistema gestionale interno.	Coordinatori e responsabili di funzione	Resp. Area Amministrazione + Resp. Formazione	Ottimizzazione del funzionamento del "gecos"	Il corso è stato attivato all'interno del corso Utilizzo software amministrativi
Comunicazione e marketing	Coordinatori e responsabili di funzione	Responsabile gestionale Responsabile Formazione	Uniformazione modalità di comunicazione dei servizi verso l'esterno in generale e vs i committenti in particolare	Il corso è stato attivato con il titolo Elementi di marketing e comunicazione con la committenza
Gestione risorse umane.	Coordinatori Responsabili di funzione	Responsabile gestionale (R) Responsabile Formazione (C)	Rinforzo competenze esistenti, e acquisizione di nuovi strumenti	Il corso non è stato attivato, ma l'argomento trattato all'interno del corso "metodi e prassi di selezione del personale"
Metodi e prassi di selezione del personale	Coordinatori Responsabili di funzione	Resp. della formazione+ Resp gestione risorse umane	Rinforzo competenze esistenti, e acquisizione di nuovi strumenti	Il corso è stato attivato.
Bilancio di competenze	Responsabili di funzione	Resp. della formazione+ Resp gestione risorse umane	Analisi delle competenze del gruppo di dirigenti delle cooperativa.	Il corso non è stato attivato.

coordinamento generale e formazione

FORMAZIONE

Durante l'anno sono stati attivati dei corsi su progettazione **IRECOOP**, usufruendo di finanziamenti esterni. La titolarità organizzativa, gli incarichi e le verifiche sono state totalmente a carico dell'ente di formazione.

Corsi attivati tramite progettazione I.RE.COOP Piemonte su Fondo interprofessionale Foncoop

Modello Educativo in Ctà Riabilitativa per minori

24 ore per sei operatori
comunità Pixel

Lavorare dentro e fuori una Ctà per minori

24 ore per otto operatori
comunità Madre Bambino Pozzo di Sichar

Informatica applicata all' amministrazione

60 ore per un operatore
Percorso individuale

Modello organizzativo della impresa sociale

20 ore per sette operatori
Coordinatori dei servizi

L'approccio multiprofessionale alla disabilità

24 ore per sei operatori
Servizio Carane di Uka

Corsi attivati tramite progettazione I.RE.COOP Piemonte sul bando 236 Provincia di Torino anno 2008

Progettazione Educativa in CRP

40 ore 9 operatori
Comunità Pixel

Progettare servizi ed interventi in ambito Sal. Mentale

35 ore 6 operatori
Servizio Salute mentale G.A.

Utilizzo software amministrativi

30 ore 6 operatori
Utilizzo sistema gestionale Gecos - Coordinatori-

Elementi di marketing e comunicazione con la committenza

16 ore 8 operatori
Cooordinatori dei servizi)

Metodi e prassi di selezione del personale

16 ore 8 allievi
Coordinatori dei servizi e dirigenti

La valutazione degli interventi educativi

40 ore 6 allievi
Servizio ET

la rete delle relazioni

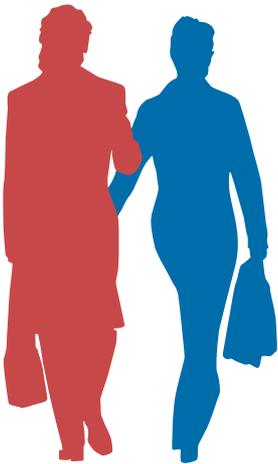
La Mappa degli stakeholder interna è unica. Gli stakeholder sono suddivisi a loro volta in base all'interesse sociale e/o economico e rappresentano tutte le persone, le organizzazioni, gli enti che a vario titolo entrano in relazione con la cooperativa.

La Mappa degli stakeholder esterni è stata costruita in due fasi

Prima abbiamo indicato gli stakeholder che hanno riferimento in generale alla Cooperativa mentre in un secondo tempo abbiamo voluto evidenziare anche quelli

relativi ad ogni singolo servizio perché come indicato in precedenza, ogni servizio ha costruito, costruisce e vuole costruire localmente, nel territorio in cui opera, relazioni significative che hanno ricaduta solo dal punto di vista di quel singolo servizio ma preziosissime per essere Impresa sociale di Comunità.

Nella Mappa Generale i singoli stakeholder sono aggregati per macro categorie mentre nelle mappe dei servizi sono specificati in modo analitico.



la rete delle relazioni

STAKEHOLDER INTERNI

	Interesse sociale	Interesse economico
Assemblea dei soci		
Lavoratori	X	X
Volontari	X	
Sovventori	X	X
CdA	X	X
Collegio sindacale	X	X
Organi direzionali		
Presidente Responsabile Gestionale	X	X
Responsabile risorse umane	X	X
Responsabile formazione	X	X
Responsabile amministrativo	X	X
Referenti aree	X	X
Coordinatori	X	X
Referenti	X	X

la rete delle relazioni

STAKEHOLDER INTERNI

	Interesse sociale	Interesse economico
Altre risorse umane		
Lavoratori dipendenti	X	X
Volontari in servizio civile	X	
Tirocinanti	X	
Altri Volontari	X	
Consulenti – professionisti	X	X
Formatori		X
Famiglie volontarie	X	
Utenti	X	
Famiglie utenti	X	

la rete delle relazioni

STAKEHOLDER ESTERNI

	Interesse sociale	Interesse economico
Rete consortile		
Consorzio Kairòs	X	X
Consorzio CGM	X	
Polo CGM Tobia (Piemonte e Valle d'Aosta)	X	
Consorzio Comunità Solidali	X	X
Consorzio Luoghi per Crescere	X	
Consorzio Mestieri		X
Confcooperative – Federsolidarietà Torino	X	X
Cooperative con ATI in corso: (Domus Laetitiaie s.c.s., Sanabil s.c.s., Crescere Insieme s.c.s. Il Portico 89 s.c.s., A.Qua, Associazione UISP, Casa di Carità CFPP, Forcoop, San Donato s.c.s)	X	X
Kairòs	X	X
Accomazzi	X	
Co.S.M.	X	X

la rete delle relazioni

STAKEHOLDER ESTERNI

	Interesse sociale	Interesse economico
Ecosol		
La Luna Storta	X	
Kairos Casa	X	X
Liberitutti	X	
Ergonauti	X	X
Crescere Insieme	X	X
Aggancio	X	
Ara	X	
Kairòs	X	
Accomazzi	X	
Co.S.M.	X	
Coop Piccola Comunità	X	
Cooperativa La Sorgente di Sassari	X	
Coeso Firenze	X	

la rete delle relazioni

STAKEHOLDER ESTERNI

	Interesse sociale	Interesse economico
Cooperative di ConfCooperative	X	
Altre Cooperative	X	
Terzo Settore		
Associazione Aladino	X	X
Associazione Cepim	X	
Associazione GIOC	X	X
Associazione AltreMenti	X	
Associazione Tiarè	X	X
Associazione Franz Fanon	X	
Sociale for profit		
Obiettivo Lavoro	X	X

la rete delle relazioni

STAKEHOLDER ESTERNI

	Interesse sociale	Interesse economico
<i>Agenzie formative invianti</i>		
Fondazione C. Feyles	X	
Salotto e Fiorito	X	
Università degli studi di Torino Facoltà di Scienze della Formazione	X	
Interfacoltà Educatore Professionale		
SFEP	X	
ENAIP	X	
Irecoop	X	
CSEA	X	
ENGIM	X	
<i>COMMITTENTI</i>		
Città di Torino Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie	X	X
Circoscrizioni 1, 2, 3, 4, 5, 7, 9 e 10	X	X

la rete delle relazioni

STAKEHOLDER ESTERNI

	Interesse sociale	Interesse economico
Città di Torino Divisione Lavoro Orientamento Formazione	X	X
Centro per la Giustizia Minorile di Piemonte e Valle d'Aosta	X	X
ASL TO1, TO2, TO3	X	X
Comune di Bruino	X	X
Consorzi e Comuni della provincia di To	X	X
CI DI S Consorzio Intercomunale di Servizi di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta e Volvera	X	X
Compagnia di San Paolo	X	X
Parrocchia Santa Maria della Scala – Duomo (Chieri)	X	X
Parrocchia di Andezeno	X	X
Opera Madonna della Provvidenza Pozzo di Sichar	X	X
Famiglie	X	

la rete delle relazioni

STAKEHOLDER ESTERNI

	Interesse sociale	Interesse economico
<i>Sistema finanziario</i>		
Cgm finance	X	X
Banca Etica	X	X
Unionfidi		X
Solidarfidi Veneto	X	X
Credito Bergamasco	X	X
Banca Prossima	X	X
Cariparma	X	X
<i>Fornitori</i>		
Ruata spa		X
Immobiliare Carlo Alberto		X
Sixs srl (software Gecos)	X	X

dati di contabilità sociale

VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE

La cooperativa rispetto ai lavoratori, vuol rendicontare alcuni dati numerici rispetto all'occupazione e alla cura delle risorse.

Schema personale al 31/12/2009

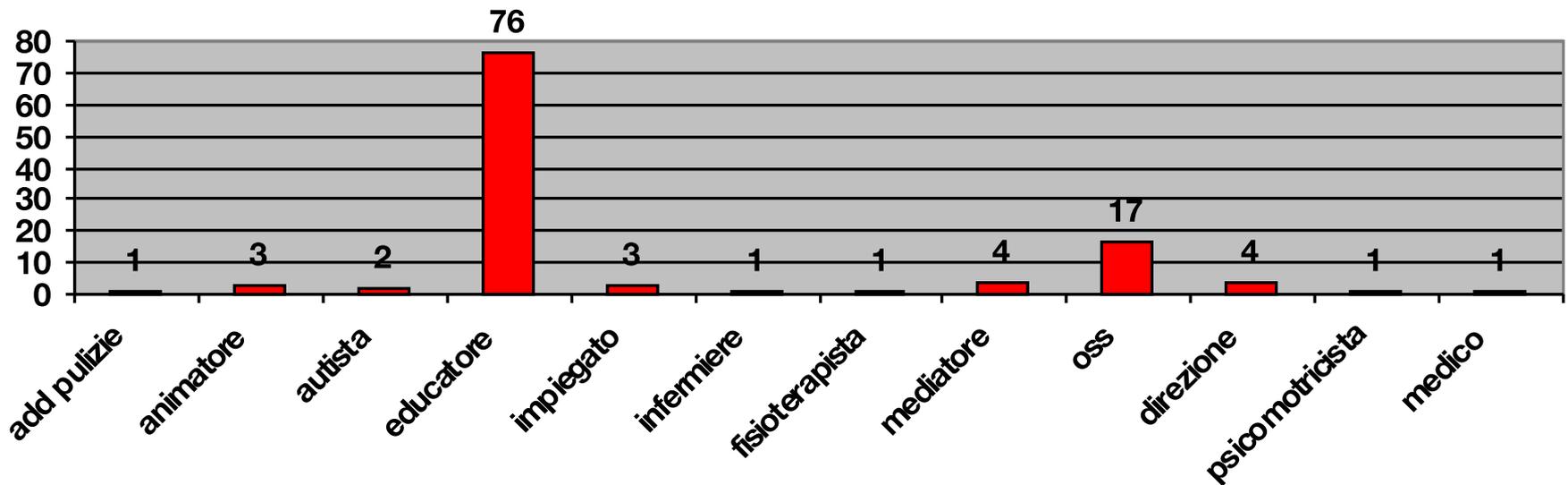
SOCI LAVORATORI	72
DIPENDENTI	31
COLLABORATORI A PROGETTO	9
P.IVA	3
TOTALE LAVORATORI	115
Contratto a tempo indeterminato	73
Contratto a tempo determinato	39
LAVORATRICI DONNE	72
LAVORATORI UOMINI	43
ASSUNZIONI	40

DIMISSIONI	29
N° di passaggi a tempo indeterminato	6
Colloqui di gestione	35
Colloqui di selezione	152

dati di contabilità sociale

VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE

Personale per Qualifica contratto



dati di contabilità sociale

VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE

	2009		2008		2007	
RAPPORTO DI LAVORO	ore lavorate	%	ore lavorate	%	ore lavorate	%
collaboratore a progetto	2.746,00	1,99	3.378,00	2,80	4.614,00	4,30
dipendente a tempo determinato	35.299,50	25,60	31.973,00	26,52	27.974,40	26,09
dipendente a tempo indeterminato	99.865,00	72,41	85.217,50	70,68	74.629,20	69,61
Totale	137.910,50		120.568,50		107.217,60	

	2009		2008		2007	
AREA DI INTERVENTO	ore lavorate	%	ore lavorate	%	ore lavorate	%
generale	23.077,00	16,73	12.992,00	10,78	9.909,00	9,24
minori giovani e famiglie	62.426,00	45,27	61.939,50	51,37	62.092,80	57,91
persone disabili	35.138,00	25,48	33.164,50	27,51	23.953,20	22,34
politiche attive del lavoro	3.730,50	2,71	3.547,00	2,94	2.954,40	2,76
salute mentale	13.539,00	9,82	8.925,50	7,40	8.308,20	7,75
Totale	137.910,50		120.568,50		107.217,60	

	2009		2008		2007	
GIUSTIFICATIVO	ore non lavorate	%	ore non lavorate	%	ore non lavorate	%
congedo matrimoniale	119,60	0,61	80,00	0,52	299,4	1,97
donazione sangue	8,00	0,04	3,50	0,02		0,00
ferie	13004,80	66,21	10.296,17	66,86	9.511,44	62,49
lutto familiare	43,50	0,22	24,00	0,16	32,4	0,21
malattia	3.628,40	18,39	2.737,60	17,78	2.826,08	18,57
permessi Legge 104	599,00	3,04	541,00	3,51	322,8	2,12
permessi Non Retribuiti Intera Giornata	37,20	0,19	46,50	0,30	16,2	0,11
permessi per carichi familiari	72,00	0,36		0,00	14,4	0,09
permessi retribuiti	1.502,00	7,61	1.094,00	7,10	1.712,40	11,25
permessi studio	137,00	0,69	126,00	0,82	54	0,35
permesso esame	42,00	0,21	137,00	0,89	199,2	1,31
presidente o scrutatore seggio elettorale	100,50	0,51		0,00		0,00
ricovero ospedaliero	33,00	0,17	23,00	0,15		0,00
sciopero	4,00	0,02	149,50	0,97		0,00
permesso allattamento	359,00	1,82	141,00	0,92	232,8	1,53
Totale	19.730,00		15.399,27		15.221,12	

dati di contabilità sociale

VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE

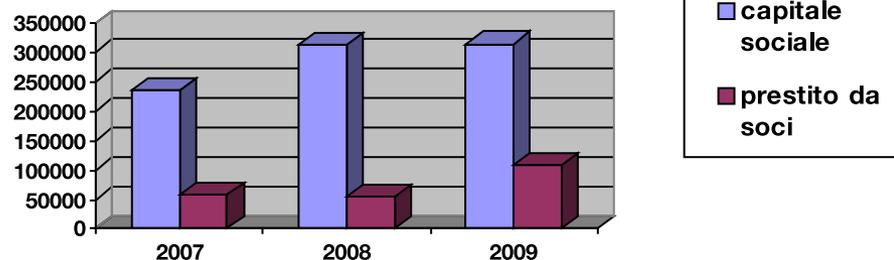
N°	Domanda	Media da 0 a 10
1	Quanto sei soddisfatto/a, in generale, come lavoratore/trice della Coop. Esserci?	7.9
2	Quanto ti senti tutelato/a come lavoratore/trice dal punto di vista contrattuale?	7,8
3	Quanto ti senti accolto/a e valorizzato/a come risorsa umana?	7.7
4	Quanto sono sufficienti ed efficaci le comunicazioni e le informazioni all'interno della Cooperativa?	7,2
5	Quanto sono sufficienti ed efficaci gli spazi di crescita e confronto in Cooperativa (Assemblee, incontri d'area, incontri con responsabile risorse umane,...)?	7.3
6	Quanto ritieni che i percorsi formativi proposti nell'ultimo anno siano utili?	7,4
7	Quanto ti senti rappresentato/a dai consiglieri in merito a: le scelte politiche	6.9
8	Quanto ti senti rappresentato/a dai consiglieri in merito a: le scelte finanziarie ed economiche	6,6
9	Quanto ti senti rappresentato/a dai consiglieri in merito a: i rapporti con le istituzioni (committenze, CGM, ConfCooperative, Banche, Comune, Provincia, Regione, Enti Formativi, Istituti Penali,...)	7.2
10	Quanto ti senti rappresentato/a dai consiglieri in merito a: il tuo servizio di appartenenza	6,7
11	Quanto ti senti soddisfatto/a rispetto al lavoro che stai svolgendo nel/nei tuo/tuoi servizio/i?	7.6
12	Quanto ritieni che il ruolo e le mansioni che svolgi siano adeguate al tuo profilo e alle tue aspettative?	7,4
13	Quanto l'organizzazione del tuo lavoro ti permette una buona qualità di vita	7.1
14	Quanto ti senti motivato/a oggi a svolgere la tua professione?	8

gestione societaria democratica

La cooperativa rispetto ai soci, vuol rendicontare alcuni dati rispetto alla gestione societaria

N° assemblee:	3
% di partecipazione	46%
% di partecipazione di persona	43%
% di partecipazione per delega	3%
N° cda	14

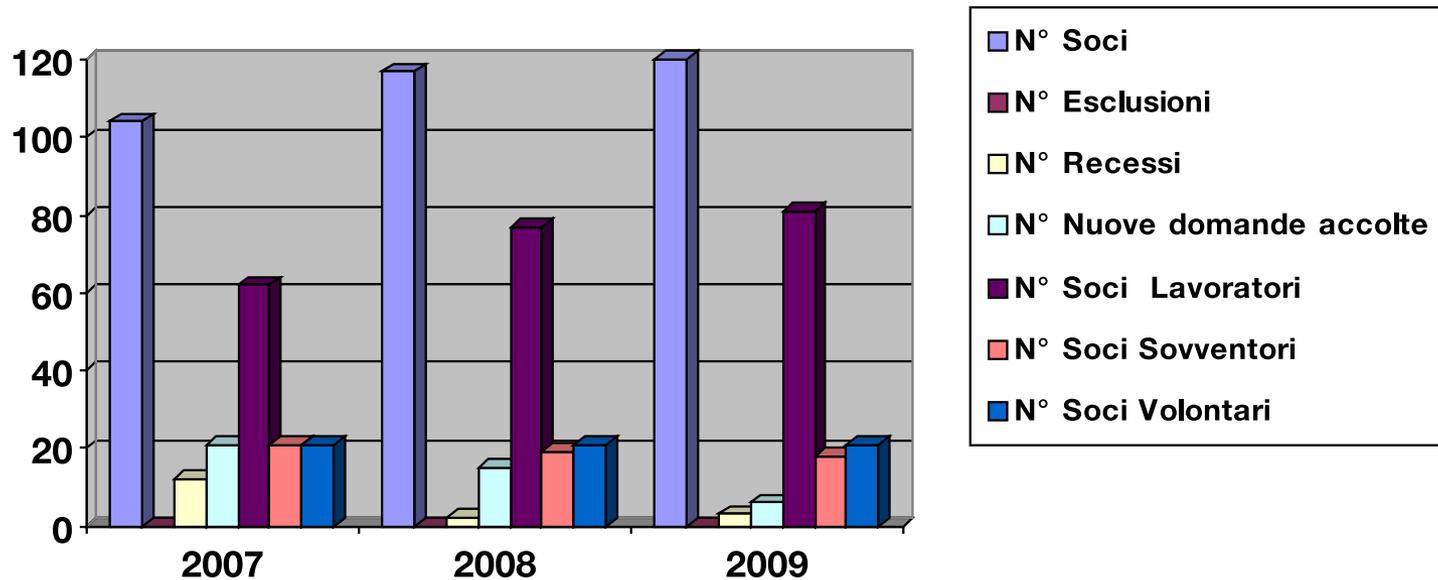
	31/12/07	31/12/2008	31/12/2009
Capitale Sociale	234.750	312.125	313.680
Prestito da soci	58.308	55.869	107.887



gestione societaria democratica

I SOCI

	31/12/07	31/12/2008	31/12/2009
n° soci	104	117	120
n° esclusioni	0	0	0
n° recessi	12	2	3
n° nuove domande accolte	21	15	6
n° soci lavoratori	62	77	81
n° soci sovventori	21	19	18
n° soci volontari	21	21	21



mutualità consortile e di rete

La nostra organizzazione vuol rendicontare alcuni dati rispetto al suo collegamento e collaborazione con il sistema cooperativo locale e nazionale.

Il primo riferimento è quello del **Consorzio territoriale Kairòs**, con il quale la collaborazione è costante e proficua.

Geninatti è Amministratore Delegato di Kairòs, e nelle progetto PAL del consorzio sono state impegnate **3 persone** a part time.

Rispetto alle altre Cooperative di Kairòs esistono collaborazioni importanti con **Ergonauti**, coop. di tipo B di cui **Vendrame** è Presidente, **Crescere Insieme** per il progetto Assistenza Domiciliare, **Co.S.M.** per il supporto Amministrativo, **Kairòs Casa** in cui **Gaudio** è VicePresidente

Inoltre **Vendrame** è consulente dell'Area Salute Mentale di **CGM** per i progetto di Monitoraggio Qualità

Nella rete **CGM Welfare Italia** esistono partecipazioni in altri consigli di Amministrazione (**Geninatti** in **Comunità Solidali** e nella **Coop. Gruppo Arco**, **Gaudio** nel consorzio **Villaggio Solidale** di Padova)

Rispetto a **ConfCooperative Geninatti** è Presidente di **Federsolidarietà** provincia di Torino e membro del consiglio di Presidenza di **Federsolidarietà Piemonte** e Consigliere Nazionale di **Federsolidarietà**, Rispetto al sistema finanziario e assicurativo **Gaudio** è consigliere d'Amministrazione di **Assiconf**.

Tutte queste “contaminazioni” in altre organizzazioni, che apparentemente possono essere lette come dispersioni di energie e risorse, sono in realtà **investimenti pensati e voluti**. Crediamo infatti che anche attraverso lo scambio e l'apertura ad altre realtà la nostra cooperativa, portatrice a sua volta di idee, competenze e patrimonio culturale ed esperienziale, possa ulteriormente arricchirsi e svilupparsi.

Nell'ambito di queste collaborazioni segnaliamo gli investimenti economici che Esserci ha nelle altre imprese come partecipazioni di capitale sociale.

Partecipazioni Unionfidi	258
Irecoop C/Partecipazioni	258
Partecip. Forum Del3settore	1.040
Partecip. Associanimazione	2.400
Partecipazione Talenti	4.000
Partecipazione Ecosol	2.329
Partecipazione Kairos	12.480
Partecip.Banca Popolare Etic	1.959
Partecipazione Cgm Finance	5.596
Partecipazione Ergonauti	3.000
Partecip. Le Cinque Stagioni	6.000
Partecip.Solidarfidi Veneto	1.548
Unioncoop-Torino s.c.	3.000
Kairos Casa s.c.s	250
Totale	44.119

esiti di ricaduta sul cliente

Fanno parte degli elementi di ricaduta sul cliente, interno ed esterno, tutti i momenti di lavoro legati alla programmazione ed al coordinamento delle attività dei singoli servizi e delle Aree: incontri di Coordinamento Generale, riunioni d'equipe (riunione di servizio, supervisione, formazione), giornate di Riprogrammazione dei servizi, Sono momenti di pensiero, di riflessione, di analisi e ricerca di strategie, di confronto e condivisione che arricchiscono e qualificano gli interventi. Costituiscono un investimento, in termini professionali ed economici, che nasce da una precisa volontà politica dell'organizzazione e che spesso vanno oltre i doveri istituzionali e contrattuali.

Nel corso del 2009 c'è stata almeno 1 giornata (in alcuni casi 2) all'anno di Riprogrammazione per ogni servizio, una riunione settimanale di equipe e momenti diversificati di supervisione (ogni 3 - 4 settimane) nei servizi residenziali e diurni.

Di seguito presentiamo alcuni dati divisi per area relativi ai singoli servizi relative all'anno 2009 ed una scheda specifica per ogni servizio.

area	AREA MINORI	AREA DISABILITÀ	AREA SALUTE MENT.	AREA PAL	TOTALE
Destinatari diretti	131	161	28	90	410
Contatti	4200	30	0	130	4360
N° nuovi inserimenti	64	23	10		97
N° dimissioni	70	4	8		82
totale utenti seguiti nell'anno	162	163	31	90	446
eta media utenti	15,3	33,5	22,7	35	26,4

AREA MINORI

CENTRO DIURNO LO SPAZIO

Variazioni significative dell'anno in corso	Il gruppo dei ragazzi è formato per la maggior parte dalla fascia scolastica delle medie inferiori.
Rete territoriale: collaborazione con altre realtà/progetti	Corso di karate presso una palestra del quartiere. Utilizzo di risorse sportive gratuite della circoscrizione 2 (piscina gaidano, palestra della S.M.S Alvaro)
Risultati attesi	Ricreare un gruppo piccoli visti i nuovi ingressi di fascia d'età 12-14 anni. Riduzione del gruppo grandi a tre elementi.
Risultati inattesi	Mancata collaborazione da parte di alcuni genitori.
Principali criticità	Risorse del servizio civile non pienamente adeguate.

EDUCATIVA TERRITORIALE MONORI LOTTO 2

Variazioni significative dell'anno in corso	Attuazione del nuovo Protocollo d'intesa con i Servizi Sociali Modifica nelle percentuali di ore da erogare dopo il nuovo appalto. Cambi di educatori all'interno dell'equipe
Rete territoriale: collaborazione con altre realtà/progetti	Associazioni del territorio, Servizi sociali, Scuole e Agenzie Educative, Parrocchie, Coop che lavorano sul territorio. Tavoli politici della circoscrizione, Associazioni sportive, Cdq., n.p.i.
Risultati attesi	Aumentare la rete di collaborazione Limitare la permanenza dei minori all'interno del servizio per il raggiungimento degli obiettivi preposti
Risultati inattesi	
Principali criticità	Richieste sempre maggiori rispetto all'inserimento dei minori e riduzione delle ore da erogare

AREA MINORI

COMUNITÀ ALLOGGIO MINORI 'LA COCCINELLA'

Variazioni significative dell'anno in corso	Chiusura Progetto
---	-------------------

TERRITORIALE LOTTO 11

Variazioni significative dell'anno in corso	Chiusura Progetto gara non aggiudicata
---	--

CENTRO GIUSTIZIA MINORILE

Variazioni significative dell'anno in corso	Costituzione di un ATI con Uisp, Cfpp, San Donato e Forcoop
---	---

Rete territoriale: collaborazione con altre realtà/progetti	Collaborazioni con tutte le realtà del sistema della giustizia minorile, con l'ufficio minori stranieri del comune di Torino con servizi sociali di comuni della provincia torinese
---	---

Risultati attesi	inserimenti lavorativi conseguimenti di diplomi o attestati di qualifica sistemazione abitative accompagnamento sociale
------------------	--

Risultati inattesi	iespulsioni di minori stranieri mancato conseguimento di regolarizzazione documenti
--------------------	--

Principali criticità	> difficoltà nella gestione della rete di sistema del centro giustizia minorile Piemonte e Valle d'Aosta > burocrazia legislativa > aumento di complessità del disagio > strumenti per giungere a risultati possibili da un punto di vista educativo ma irraggiungibili da quello legislativo
----------------------	--

AREA MINORI

COMUNITÀ MAMMA/BAMBINO 'POZZO DI SICHAR'

Variazioni significative dell'anno in corso	Media presenze significativa (14,81) Allestimento e avvio di un altro appartamento per l'autonomia guidata in C.so Unione Sovietica Ingresso di un nucleo con progetto di pre-inserimento ,in rete anche con il D.S.M.
Rete territoriale: collaborazione con altre realtà/progetti	Interna alla Cooperativa: area lavoro e area psichiatria Esterne: Unitre, AGESCI, Parrocchia, Consultorio di zona, Obiettivo lavoro, cantieri di lavoro
Risultati attesi	L'avvio di una nuova autonomia guidata Chiusura positiva di un progetto d'inserimento di un nucleo molto problematico Flessibilità degli operatori che lavorano sul mamma bambino e permettono il sostegno dei nuclei nelle varie tipologie (Pozzo, via Borgone Via Modane, c.so Unione, e un nucleo a domicilio)
Risultati inattesi	Criticità nelle relazione con l'opera riguardo la documentazione rispetto ai casi seguiti
Principali criticità	Conferma delle problematiche psichiatriche. Difficoltà con le ASL(NPI e servizi di psicologia) dove la presa in carico, quando c'è, si limita alla valutazione. Difficoltà per le mamme nel trovare un lavoro: la crisi sta ampliando le già note problematiche che compromettevano il raggiungimento dell'autonomia lavorativa (quali la bassa scolarità , l'età, la presenza di figli e quindi la necessità di conciliare i tempi del lavoro con quelli della gestione dei figli.).

AREA MINORI

GRUPPO APPARTAMENTO MAMMA/BAMBINO 'VIA BORGONE'

Variazioni significative dell'anno in corso	Inserimento positivo della figura maschile nell'èquipe Appropriatezza dei nuclei inseriti rispetto al tipologia di servizio Accreditamento del servizio
Rete territoriale: collaborazione con altre realtà/progetti	Rete attiva rispetto ai singoli progetti
Risultati attesi	Buon inserimento per i nuovi nuclei
Risultati inattesi	Protrarsi oltre ogni limite del primo nucleo inserito nel servizio (più di due anni e mezzo)
Principali criticità	A livello strutturale: manca un ufficio, eccessiva condivisione degli spazi per i nuclei presenti (bagni e cucina), che limitano il progetto di autonomia. Permangono queste criticità, non permettendo di inserire un terzo nucleo.

AREA MINORI

PROGETTO DI PREVENZIONE ALL'USO DI SOSTANZE 'VIVI LA NOTTE'

Variazioni significative dell'anno in corso	Finanziato con fondi interni ASL Torino3
Rete territoriale: collaborazione con altre realtà/progetti	Collaborazione con progetto CIDIS-AREA DI SOSTA
Risultati attesi	Collaborazione con i locali notturni Rifinanziamento progetto
Risultati inattesi	Risposta estremamente positiva dei locali notturni
Principali criticità	Limitata durata del progetto Difficoltà a mantenere il progetto costante nel futuro Area geografica e di intervento eccessivamente vasta

EDUCATIVA DI STRADA - CI. DI S. 'AREA DI SOSTA'

Variazioni significative dell'anno in corso	Il progetto ha completato la prima parte di appalto il 31 gennaio 2010 e continuerà fino a Gennaio 2011.
Rete territoriale: collaborazione con altre realtà/progetti	CAG dei territori - Tavoli Locali Giovani - Associazioni giovanili dei territori
Risultati attesi	AGGANCIAMENTO CON I GRUPPI DI STRADA INTERVENTO FORMATIVO NELLE SCUOLE Attivazione dei progetti sui gruppi agganciati Collegamento e interazione con le amministrazioni locali Ottendere un rifinanziamento con fondi strutturali delle amministrazioni locali
Risultati inattesi	Grande risposta dei giovani durante le iniziative proposte
Principali criticità	ECESSIVA ESTENSIONE DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO Difficoltà a definire progetti a lungo termine a causa della durata limitata del progetto

AREA MINORI

CENTRO DI INCONTRO GIOVANI DI BRUINO

Variazioni significative dell'anno in corso	
Rete territoriale: collaborazione con altre realtà/progetti	Coordina la rete dei CAG (Centri animazione giovani) dei 6 comuni nell'ambito del tavolo "collegamenti giovani" promosso dai Piani di Zona
Risultati attesi	Aggancio e promozione del protagonismo dei giovani Ingresso di nuovi progetti ricambio
Risultati inattesi	Aumento dell'importanza del Centro all'interno delle politiche giovanili del comune
Principali criticità	Non sono previsti ulteriori ampliamenti

CASA AFRICA

Variazioni significative dell'anno in corso	Nuova Progettazione approvata dal Progetto Nomis che porterà nel 2010 all'ampliamento della comunità con un alloggio di autonomia
Rete territoriale: collaborazione con altre realtà/progetti	Ser.t, CGM, USSM, CPA, UMS, COMPAGNIA SAN PAOLO, RETE NOMIS, CISA di Rivoli.
Risultati attesi	Regolarizzare e scolarizzare tutti i ragazzi ospiti nella nostra comunità. Integrazione sociale inserendo i nostri ospiti in attività culturali e sportive frequentando ragazzi che non hanno avuto le loro stesse esperienze stringendo delle amicizie positive con loro.
Risultati inattesi	L'abbandono volontario del percorso di alcuni ragazzi senza validi motivi o sotto la pressione delle loro famiglie d'origine.
Principali criticità	La mancanza di un mezzo di trasporto più capiente che possa trasportare 9 persone. Che ci permetta di fare delle attività esterne almeno con i ragazzi presenti nelle 2 prime fasi. Alcune difficoltà tra le varie figure professionali, causate dai differenti percorsi formative e dalla mancanza di esperienze lavorative nell'ambito del penale e dei minori stranieri non accompagnati.

AREA DISABILITÀ

CENTRO DIURNO 'CARANE DI UKA'	
Variazioni significative dell'anno in corso	Certificazione di qualità, percorso formativo interno, cambio consulenti ed attivazione laboratorio psicomotricità
Rete territoriale: collaborazione con altre realtà/progetti	<p>Partecipazione a progetti con associazioni (a livello circoscrizionale) Associazione "perfarepiùsport", CLG Ensemble, ...</p> <p>Collaborazioni con parrocchia S. Giulio d'Orta</p> <p>Avviamento progetti utilizzo partecipato spazi centro con realtà associative</p> <p>Collaborazione con Associazione di volontariato "Aliante" nata all'interno del servizio per la realizzazione di diverse iniziative.</p> <p>Collaborazione di consulenti esterni a titolo volontario nello svolgimento delle attività e nella conduzione del gruppo dei genitori.</p> <p>Collaborazione con Fondazione Agape ed organizzazione festa di primavera e castagnata a Villa lauro</p> <p>Realizzazione progetto inclusivo "Il piccolo principe", con il coinvolgimento di alcuni bambini all'interno del centro</p> <p>Avvio progettazione e collaborazione per laboratorio inclusivo</p> <p>Realizzazione mostra "La storia della disabilità vista attraverso i francobolli".</p> <p>Coprogettazione con scuole materne ed asilo nido per progetto di incontro e scambio con il centro</p>
Risultati attesi	<p>Inserimenti nuovi</p> <p>Partecipazione dei famigliari nella progettazione ed alla vita del servizio</p> <p>Consolidamento Associazione volontariato Aliante</p> <p>collegamento con dsm del territorio</p> <p>Attivazione e mantenimento di percorsi progettuali in rete con realtà del territorio</p> <p>Partecipazione attiva a 2 momenti di festa sul territorio</p> <p>Accoglienza tirocini</p> <p>Continuazione e attivazione formazione operatori</p> <p>Sinergia con CAD "18 piano" ed altri servizi della cooperativa</p> <p>Continuare la collaborazione con "CLG ensemble"</p> <p>Realizzare progetti costruiti insieme alle scuole del territorio</p>

AREA DISABILITÀ

CENTRO DIURNO 'CARANE DI UKA'

Risultati inattesi

Partecipazione attiva delle famiglie nell'organizzazione delle attività e nel reperimento risorse, coinvolgimento famigliari nella giornata di chiusura del soggiorno.

Principali criticità

Elasticità alta per rispondere ai bisogni dei singoli (e delle famiglie) salvaguardando i vincoli organizzativi
Difficoltà a far decollare parte del progetto per mancanza di tempo e lavoro dedicato (laboratori per il territorio)
Debole rapporto con i Committenti istituzionali (in special modo ASL e servizi sociali centrali)
Difficoltà a reperire fondi e dedicare tempi per percorsi formativi specifici.
Integrazione diverse professionalità
Definizione e consolidamento parte sanitaria
Strutturare occasioni di collaborazione attiva e continuativa con Domus
Crisi economica e difficoltà nell'attivazione di rapporti individualizzati, nello sviluppo di progettualità e nella gestione dei soggiorni.
Assenza lista d'attesa per ingresso nel centro.

AREA DISABILITÀ

CENTRO ALADINO	
Variazioni significative dell'anno in corso	Dal 1° settembre 2009 l'attività educativa del Centro Aladino si è trasformata in una sorta di educativa territoriale con presa in carico diretta di 20 utenti segnalati dai servizi. La rendicontazione è diventata analoga a quella prodotta a dell'educativa territoriale (di tipo orario). Nel 2009 è stata avviata una nuova attività serale a cadenza mensile nei locali di c. Sebastopoli 91.
Rete territoriale: collaborazione con altre realtà/progetti	Servizi Sociali Circoscrizione 2, Tavolo di Progettazione Unificata, tavolo "politiche lavoro", tavolo "politiche disabili", coordinamento progetto giovani e tavolo teatro & danza Circ. 2, Divisione socio-educativa settore disabili comune di Torino (progetto Motore di Ricerca), Centro per l'Impiego di Torino; Sportello Mestieri (Kairòs), associazione Aladino, LiberAZIONI, 18° Piano, Carane di Uka, Cad L'Arco, Cepim, coop. Animazione Valdocco, Coop. Arcobaleno, coop. Il Margine, centri servizi per il volontariato (Idea Solidale, VSSP)
Risultati attesi	<p>Partecipazione e coinvolgimento delle persone disabili, delle loro famiglie e dei volontari alle attività</p> <p>Realizzazione degli inserimenti lavorativi e mantenimento/consolidamento del lavoro da parte di chi è già inserito</p> <p>Inserimento di nuove persone disabili "giovani" (15-18 anni)</p> <p>Proseguimento delle attività nel nuovo spazio di c. Sebastopoli, 81</p> <p>Sostegno ai gruppi informali nati tra chi frequenta le attività di Aladino</p> <p>Integrazione tra soggetti disabili e cittadinanza</p> <p>Attivazione di progettualità in rete con risorse circoscrizionali e cittadine</p> <p>Promozione di una politica di "integrazione e contaminazione"</p>
Risultati inattesi	<p>Inserimento di nuovi volontari attivi e motivati.</p> <p>Collaborazione con i volontari del gruppo Cantagallo del Cepim</p>
Principali criticità	<p>Maggiore controllo e pressione da parte della committenza che si traduce in n° ore impegnate per rendicontazioni, relazioni, incontri di verifica</p> <p>Inadeguatezza della struttura</p> <p>Aumento del numero di persone che continuano a essere in attesa di lavoro</p> <p>Diminuzione costante delle risorse economiche a disposizione (da parte della committenza ma anche dei Centri Servizi che non forniscono più agevolazioni o contributi come prima)</p>

AREA DISABILITÀ

CAD 18° PIANO	
Variazioni significative dell'anno in corso	Messa a regime servizio
Rete territoriale: collaborazione con altre realtà/progetti	Cad L'Arco, Valanga ..partite di calcetto, Collaborazioni con asilo Nido della 7 (spettacolo in asilo e percorso sonoro nel giardino di Carane), Partecipazione al mercatino di via Frejus, Conoscenza e incontri con cst della circ.10, Mercatino di corso Belgio con Carane
Risultati attesi	Costruzione del percorso di avvicinamento per far partire il primo tirocinio con Integrazioni Sviluppo dei Laboratori e dei prodotti musicali e non Sperimentazioni nel campo della valutazione del lavoro, nei laboratori Ricerca e sperimentazione di Lavoretti per reperire risorse, da far guadagnare ai ragazzi.
Risultati inattesi	Interruzione del Lavoretto "Postini dei Pasti"
Principali criticità	Difficoltà nel riuscire a stare dietro a tutto, visto il rapporto elevato operatori/utenti e le attività e iniziative varie. Difficoltà nel lavorare di concerto con la psichiatria (servizi che hanno in carico alcuni utenti)

AREA DISABILITÀ

CAD L'ARCO	
Variazioni significative dell'anno in corso	Apertura del Centro, Visite di conoscenza e presentazione all'esterno. Creazione dell'equipe Lavoro sull'accoglienza dei ragazzi e costruzione del gruppo
Rete territoriale: collaborazione con altre realtà/progetti	Cad 18° piano, Coop Gruppo Arco, Partecipazione al mercatino di via Frejus
Risultati attesi	Partenza del centro con una serie di laboratori Creazione di un gruppo Preparazione e sviluppo del gruppo di lavoro
Risultati inattesi	Boom di richieste
Principali criticità	Situazioni di utenti particolarmente bisognosi di stimolazioni (abitudine a stare da soli, o legati al supporto tecnologico = computer)
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE TORINO	
Variazioni significative dell'anno in corso	Ancora in corso la sperimentazione della modalità di erogazione in "accreditamento" incremento del 200% circa dei volumi di attività
Rete territoriale: collaborazione con altre realtà/progetti	Crescere insieme, Il portico 89, Obiettivo Lavoro
Risultati attesi	Sviluppo area domiciliare
Risultati inattesi	Contrazione dei servizi educativi territoriali, progressivo incremento della figura dell'assistente familiare (badante) a discapito dell'Operatore Socio Sanitario.
Principali criticità	Eccessiva burocratizzazione, confusione di ruolo tra operatori coinvolti, ancora troppo lento il recepimento da parte dei servizi di territorio del modello a voucher e delle differenze tra OSS ed Ass. Fam.

AREA DISABILITÀ

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE CIDIS

Variazioni significative dell'anno in corso	Chiusura Progetto gara non aggiudicata
---	--

AREA SALUTE MENTALE

PIXEL

Variazioni significative dell'anno in corso	Il 2009 è il primo anno di apertura di questo nuovo servizio è servito soprattutto a collaudare il dispositivo progettuale implementato.
Rete territoriale: collaborazione con altre realtà/progetti	Come rete di collaborazione strutturata c'è sicuramente quella con il partner clinico del Progetto CRP, ossia la Associazione Tiarè. Mentre come rete del territorio essenzialmente nel corso del 2009 ci si è interfacciati in primis con i servizi invianti, le ASL, S. C. Di NPI, DSM e i servizi Sociali di Riferimento, con i presidi Sanitari del Territorio (Ospedali, Ambulatori, Consultori, Ecc) , con le Agenzie Educative (scuole medie inf. E secondarie, Agenzie Formative, CPT, ecc.) e infine con le forze dell'ordine. Nell'anno si è preso contatto con alcune Associazioni ("La Foresta di Sherwood", "Liberitutti", Scout, ecc.) ma con scarsi risultati rispetto al coinvolgimento nel progetto.
Risultati attesi	Congruo numero di inserimento ospiti
Risultati inattesi	Buona risposta del territorio limitrofo alla Comunità
Principali criticità	Invio, da parte dei Servizi , di casi multi problematici. Importante Turnover degli operatori Grosse difficoltà economiche

AREA SALUTE MENTALE

TERANGA	
Variazioni significative dell'anno in corso	Ulteriore finanziamento per prorogare chiusura a luglio 2010
Rete territoriale: collaborazione con altre realtà/progetti	Kairos lavoro, Ufficio Stranieri, CSM ASL 1, ASGI, CTP Braccini, I.T.I Peano, Scuola Rebaudengo, Ergonauti
Risultati attesi	Riduzione del rischio di drop out ed errore diagnostico, mediazione del conflitto in ambito sociale al fine di ridurre la sintomatologia e promuovere strategie di integrazione sociale dell'utente Dare continuità al progetto
Risultati inattesi	Chiusura del servizio Attivazione di reti informali Richiesta da parte del Comune di Torino-Ufficio Stranieri-di partecipare come partner al progetto Fer per la gestione di un gruppo appartamento richiedenti asilo vulnerabili, dedicato al territorio torinese
Principali criticità	Chiusura per mancanza di finanziamenti, mancanza di progettualità a lungo termine, messa in gara del servizio

AREA SALUTE MENTALE

GRUPPI APPARTAMENTO SALUTE MENTALE

Variazioni significative dell'anno in corso	<p>Rispetto agli operatori sono da segnalare il distacco del coordinatore e di un'operatrice sul nuovo progetto della Comunità Riabilitativa Minori. Il conseguente nuovo coordinamento dell'educatrice Stellabotte e il rientro di un'operatrice dalla maternità, inoltre è da segnalare l'ulteriore distacco di un'operatrice sul nuovo progetto residenziale per rifugiati politici. È stata quindi inserita un'ulteriore figura Oss a fronte delle osservazioni svolte l'anno precedente sull'integrazione delle diverse figure professionali all'interno del servizio.</p> <p>Si è lavorato insieme all'ASL ed altre cooperative sociali e privati alla revisione delle procedure amministrative della residenzialità del dipartimento di salute mentale.</p> <p>Partecipazione attiva al primo anno di sperimentazione delle visite dei valutatori dei G.A. insieme a operatori, familiari ed utenti.</p>
Rete territoriale: collaborazione con altre realtà/progetti	<p>Cooperativa sociale tipo A Luna Stort, Cooperativa sociale di tipo B Ergonauti, Cooperativa sociale di tipo B Luisa Levi, Cooperativa sociale di tipo B ETA BETA, Cooperativa L'isola di Ariel, Cooperativa Il margine, Cooperativa Progetto Muret, Società Blu Acqua, Società Balene dell'Oceano, Società G.A.</p> <p>Associazione Altrementi, Associazione Familiari Insieme, Associazione Sportidea, Associazione Mente Locale, Associazione Il Bandolo, Associazione G.I.O.C.</p> <p>Consorzio KAIROS, Area PAL consorzio KAIROS, Consorzio TRAIT D'UNION, Consorzio Comunità Solidali, Consorzio CGM</p> <p>Parrocchia del Redentore, Parrocchia di Santa Rita,</p> <p>Confcooperative Piemonte</p> <p>Comune di Torino, Circoscrizione 2</p> <p>Piscina Comunale Via Gaidano</p>

AREA SALUTE MENTALE

GRUPPI APPARTAMENTO SALUTE MENTALE

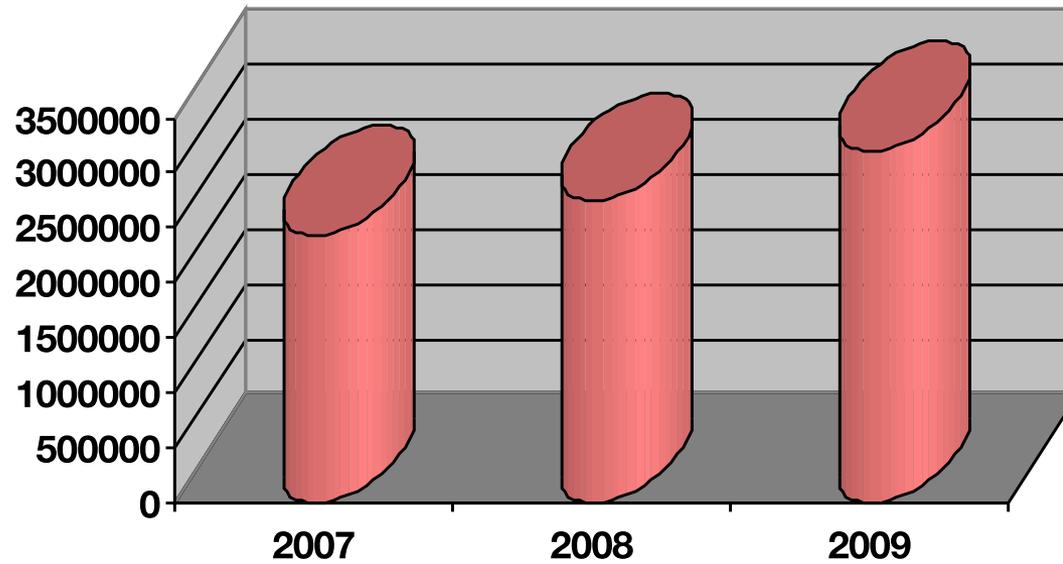
Risultati attesi	Continuità dei progetti riabilitativi degli ospiti delle strutture Si lavora sulla stesura del nuovo progetto Salute Mentale
Risultati inattesi	
Principali criticità	Ancora una volta sussistono dei problemi riguardo alla stabilizzazione dell'equipe



il valore creato e redistribuito

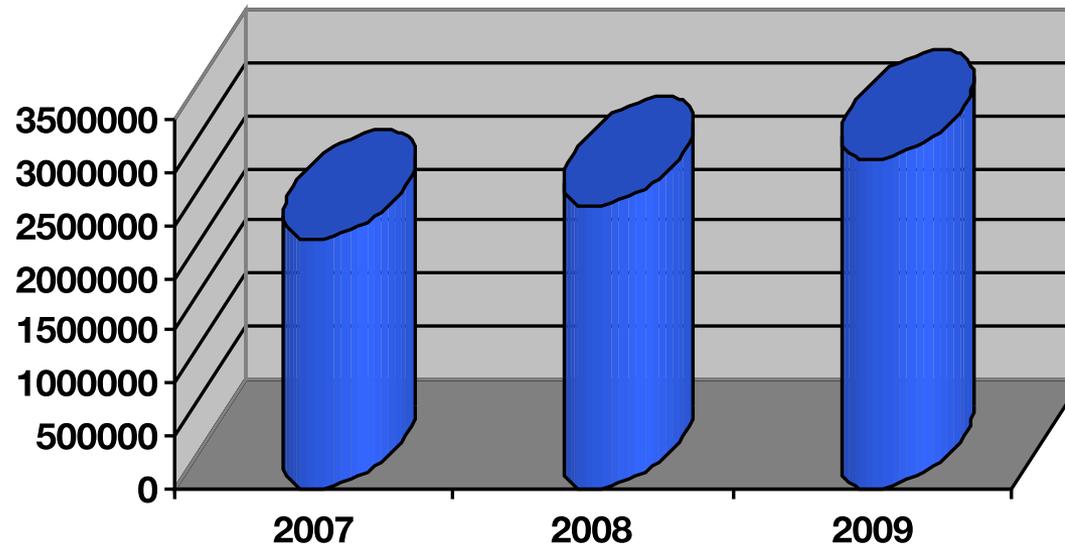
il valore creato e redistribuito

VALORE DELLA PRODUZIONE ULTIMI 3 ESERCIZI



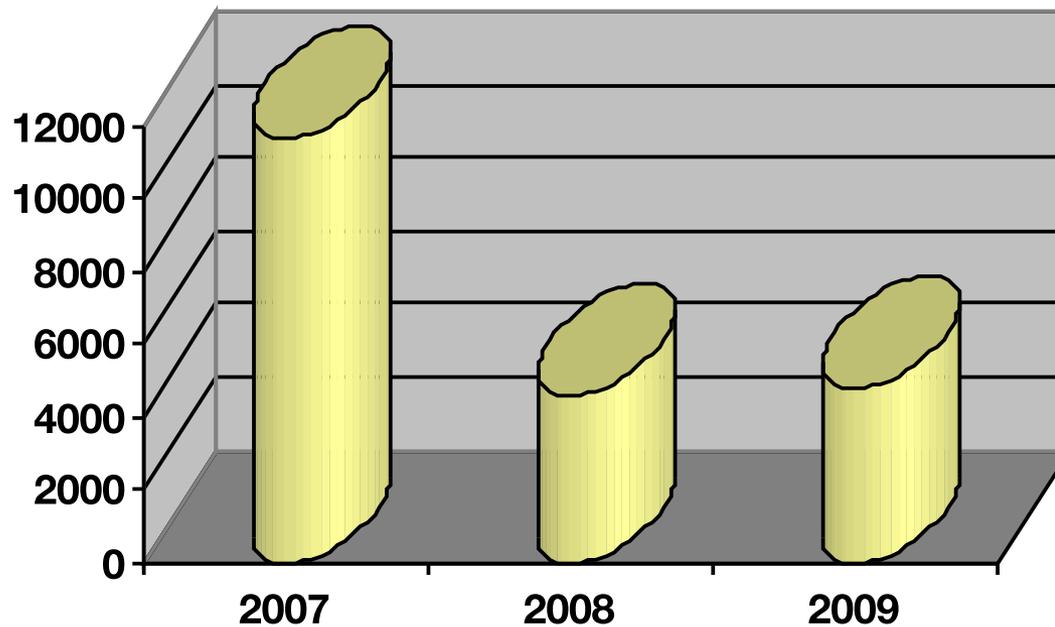
il valore creato e redistribuito

COSTO DELLA PRODUZIONE ULTIMI 3 ESERCIZI



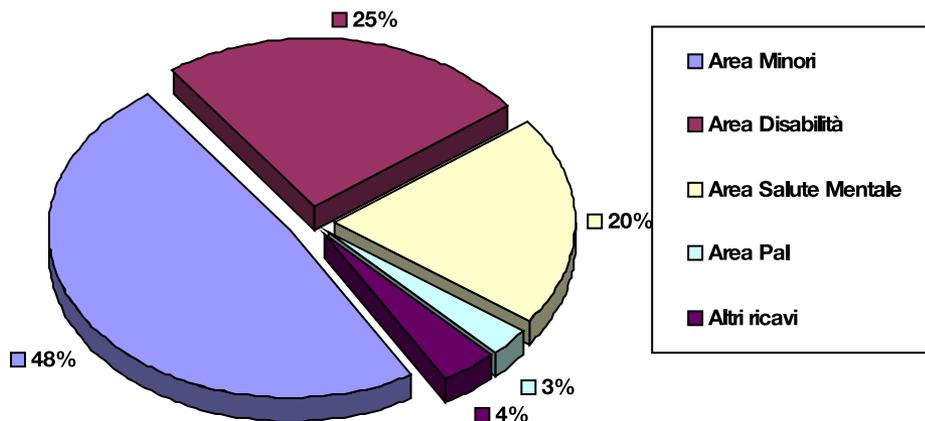
il valore creato e redistribuito

RISULTATO ULTIMI 3 ESERCIZI



il valore creato e redistribuito

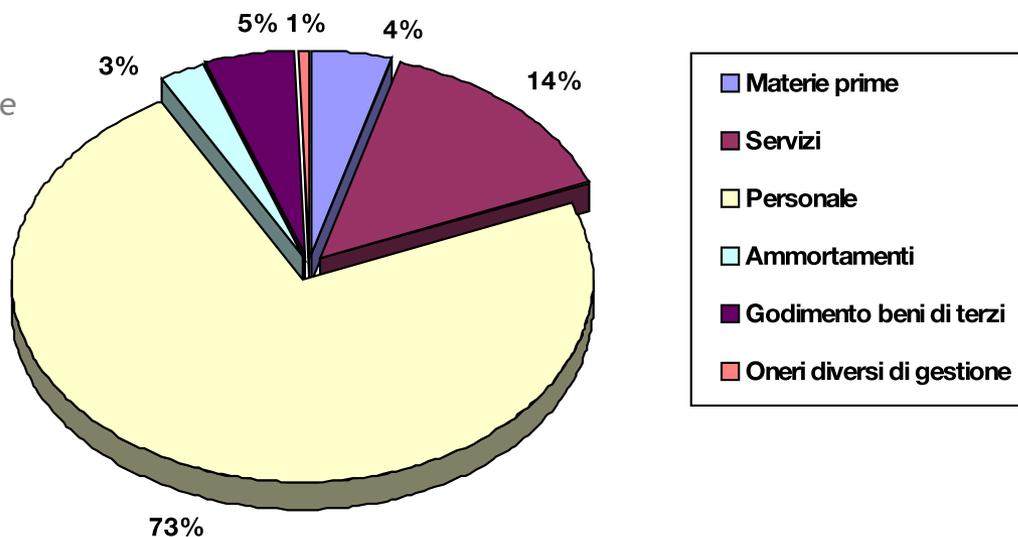
A) VALORE DELLA PRODUZIONE



La riclassificazione del conto economico al valore aggiunto del bilancio d'esercizio permette di distinguere tra costi riconosciuti a economie esterne e costi generati da fattori interni. I primi rappresentano una diminuzione del valore prodotto, mentre i secondi una sua distribuzione perché generano ricchezza ai nostri portatori di interesse.

In questa edizione ci siamo concentrati sui soci e lavoratori, sulle cooperative del consorzio Kairòs, sulle cooperative con cui abbiamo ATI, con il sistema finanziario e sui fornitori più significativi.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE



a	VALORE DELLA PRODUZIONE		creazione ricchezza
1	<i>Area MINORI</i>	1.549.274	48,4%
1.01	Centro Diurno Lo Spazio	152.381	4,8%
1.02	Educativa Territoriale	200.042	6,2%
1.03	Centro Giustizia Minorile	137.526	4,3%
1.04	Comunità Alloggio "La Coccinella, Far Sostegno	95.908	3,0%
1.05	Comunità Alloggio "Pozzo di Sichar"	302.010	9,4%
1.06	Gruppo Appartamento Mamma Bambino	85.829	2,7%
1.07	vivi la notte	62.945	2,0%
1.08	Lavoro di strada Cidis	172.458	5,4%
1.09	Centro Giovani Bruino	36.957	1,2%
1.10	Casa Africa	250.000	7,8%
1.11	Oratori (Chieri, Andezeno)	53.218	1,7%
2	<i>Area Disabili</i>	790.784	24,7%
2.01	Carane di Uka	421.220	13,2%
2.02	Aladino	55.787	1,7%

a	VALORE DELLA PRODUZIONE		creazione ricchezza
2.03	18° Piano	126.992	4,0%
2.04	L'Arco	14.487	0,5
2.05	S. A. D. Torino	83.471	2,6%
2.06	S. A. D. Cidis	88.827	2,8%
3	<i>Area Salute Mentale</i>	643.596	20,1%
3.01	Gruppi Appartamento	224.480	7,0%
3.02	Comunità Pixel	172.353	5,4%
3.03	Teranga	246.763	7,7%
4	<i>Area Politiche Attive del Lavoro</i>	91.526	2,9%
5	<i>Altri ricavi</i>	125.554	3,9%
	TOTALE	3.200.734	1

b	COSTI DA ECONOMIE ESTERNE	380.670	
1	costi per beni - servizi acquistati da terzi	378.725	
2	variazione rimanenze	1.945	
	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	2.820.064	77,0%
c	GESTIONE EXTRACARATTERISTICA	83.733	19,0%
1	ammortamenti	83.733	21,0%
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2.736.331	distribuzione ricchezza
e	RAPPORTI CARATTERISTICI CON SISTEMA COOPERATIVO	283.230	10,4%
1	Kairòs	29.490	1,1%
2	Ergonauti	44.220	1,6%
3	Kairos Casa	6.215	0,2%
4	Cosm	12.971	0,5%
5	Ecosol	4.183	0,2%

6	Conf Cooperative	7.800	0,3%
7	Assimoco	15.321	0,6%
8	Sanabil s.c.s.	12.971	0,5%
9	Tiare Onlus	28.058	1,0%
10	CFPP Casa di Carità	12.772	0,5%
11	Uisp Torino	13.307	0,5%
12	San Donato s.c.s.	21.849	0,8%
13	Novacoop	5.098	0,2%
14	ForCoop s.c.s.	8.377	0,3%
15	Arcobaleno	7.820	0,3%
16	Villaggio della gioia	18.780	0,7%
17	C.G.M	1.140	0,0%
18	Adelante dolmen s.c.s.	1.303	0,0%
19	Gruppo Arco s.c.s.	26.930	1,0%
20	Irecoop	4.625	0,2%

f	RAPPORTI CON I FINANZIATORI TERZI	8.903	0,3%
1	Banca Prossima	7.355	0,3%
2	Cariparma	1.548	0,1%
g	RAPPORTI FINANZIARI CON SOCI E MONDO COOPERATIVO	34.616	1,3%
1	Prestito soci	2.245	0,1%
2	CGM Finance	259	0,0%
3	Banca Etica	28.646	1,0%
4	Solidarfidi veneto	3.466	0,1%
h	RAPPORTI DI LAVORO - RISORSE UMANE	2.274.286	83,1%
1	Personale	2.110.028	77,1%
2	Formazione	8.037	0,3%
3	Rimborsi spese e rimborsi km	148.941	5,4%
4	costo per sindaci	7.280	0,3%

	RAPPORTO CON FORNITORI SIGNIFICATIVI	96.393	3,5%
1	Ruata spa	53.816	2,0%
2	Immobiliare Carlo Alberto	42.578	1,6%
i	RAPPORTO CON LA COLLETTIVITÀ	34.160	1,2%
1	IRAP	34.160	1,2%
m	CONSOLIDAMENTO DELL'IMPRESA SOCIALE		
1	Utile di esercizio	4.742	0,2%



conclusioni

conclusioni

In questa edizione, come richiamavamo in premessa, abbiamo introdotto alcuni cambiamenti di struttura ma anche di contenuto che riteniamo vadano proprio in ottica di evoluzione e miglioramento continuo dello strumento.

Confortante anche l'elemento della crescita non solo in termini di fatturato e di addetti, ma rispetto ai destinatari degli interventi, ai nuovi bisogni che l'organizzazione legge e si attrezza per dare risposte, alla crescita culturale, ai nuovi progetti che ogni anno partono.

E' in corso di lavorazione una edizione sintetica che possa essere distribuita anche agli interlocutori esterni ed una edizione on line che troverete presto anche sul sito.

Dunque, ancora una volta, arriverci alle prossime edizioni.

